

PROGETTO

“LA FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E SUI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI ISTITUTI AGRARI”



AZIENDA ULSS 20



Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Progetto “Iniziative di sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all’adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurre l’uso, con riguardo specifico ai prodotti fitosanitari più pericolosi”
DGRV 1682/2014

Piano Regionale di Prevenzione della Regione del Veneto 2014 – 2018

“Prodotti fitosanitari e tutela della salute: sensibilizzazione al rispetto di corrette condizioni di vendita e all’adozione di buone pratiche di utilizzo” | Ulss 4 – Ulss 21

“Prevenzione degli infortuni in Agricoltura” | Ulss 20

- 1 **Rischi infortuni / Incidenti e infortuni mancati**
- 2 **Ambienti di lavoro**
- 3 **Rischi fisici | Rumore | Vibrazioni Microclima e illuminazione | Radiazioni**
- 4 **Rischi chimici | Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri | Etichettatura | Rischi cancerogeni**
- 5 **Rischi biologici**
- 6 **Movimentazione Manuale carichi**
- 7 **Videoterminali**
- 8 **Lavoratrici in gravidanza, Stress lavoro correlato,**
- 9 **DPI Organizzazione del lavoro**
- 10 **Emergenze**
- 11 **Procedure di esodo e incendi**
- 12 **Procedure organizzative per il primo soccorso**
- 13 **Elettrici generali**
- 14 **Meccanici generali**
- 15 **Macchine | Attrezzature**

PROCEDURE ORGANIZZATIVE PER IL PRIMO SOCCORSO

ANNO:
1°e 2°



30 MINUTI



MATERIE CORSO
TECNICO

- Scienze motorie
- Chimica

MATERIE CORSO
PROFESSIONALE

- Scienze motorie
- Chimica
- Ecologia- Pedologia

ARGOMENTI

- Definizione di primo soccorso
- Obblighi delle diverse figure: lavoratore, datore di lavoro, addetto al primo soccorso
- Classificazione delle aziende in relazione al rischio
- Segnaletica
- Piani di emergenza dell'istituto con riferimento al primo soccorso

PRIMO SOCCORSO – ASPETTI ORGANIZZATIVI

IL DATORE DI LAVORO prende i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza

Tiene conto di:

Natura dell'attività

Dimensioni dell'azienda ovvero dell'unità produttiva

Altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro

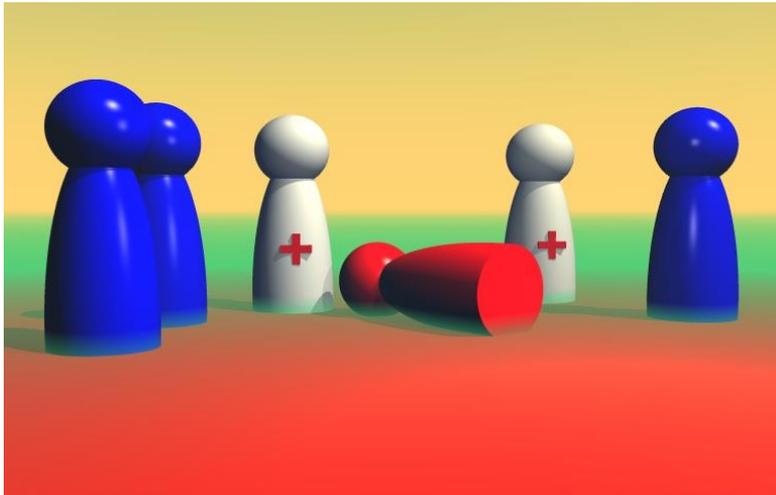


Sente il medico competente (ove previsto)

Stabilisce i necessari rapporti con i servizi esterni

PRIMO SOCCORSO – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il Datore di lavoro, se non vi provvede direttamente, designa uno o più lavoratori incaricati di attuare le misure di PS



**non possono rifiutare
la designazione**

PRIMO SOCCORSO – ASPETTI ORGANIZZATIVI

D.M. 388/03 (ai sensi art. 45, c. 2 DLgs 81/08)

Aziende gruppo A

rischio rilevante

- > 5 lavoratori con indice infortunistico > 4
- > 5 lavoratori comparto agricoltura

Cassetta PS
Mezzo di comunicazione
Corso di almeno 16 ore
+ aggiornamento triennale

Aziende gruppo B

- > 3 lavoratori che non rientrano nel gruppo A

Cassetta PS
Mezzo di comunicazione
Corso di almeno 12 ore
+ aggiornamento triennale

Aziende gruppo B

- < 3 lavoratori che non rientrano nel gruppo A

Cassetta PS
Mezzo di comunicazione
Corso di almeno 12 ore
+ aggiornamento triennale

PRIMO SOCCORSO – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Contenuto minimo della valigetta di Primo Soccorso

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- 1 visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 lt (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 X 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 X 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- 2 pinzette da medicazione sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica di misura media
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezione di cerotti pronti all'uso di varie misure
- 2 rotoli di benda orlata alta cm. 10
- 2 rotoli di cerotto alto cm. 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezioni di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isotermica monouso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Valigetta primo soccorso



PRIMO SOCCORSO – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Contenuto minimo del Pacchetto di Medicazione

Guanti sterili monouso (2 paia)

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)

Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 250 ml (1)

Compresse di garza sterile 10 X 10 in buste singole (3)

1 pinzette da medicazione sterili monouso

1 confezione di cotone idrofilo

1 confezione di cerotti pronti all'uso di varie misure

1 rotolo di benda orlata alta cm. 10

1 rotolo di cerotto alto cm. 2,5

1 paio di forbici

1 laccio emostatico

1 confezione di ghiaccio "pronto uso"

1 sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primo soccorsi in attesa del servizio di emergenza

PRONTO SOCCORSO = Procedure complesse, con ricorso a farmaci e strumentazione, orientate a diagnosticare il danno e a curare l'infortunato

Chi? Personale sanitario

PRIMO SOCCORSO

Semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato, a prevenire complicazioni, ad accelerare l'intervento dei soccorritori professionisti

Chi? Qualsiasi persona

RESPONSABILITÀ DELL'ADDETTO PS



Non esistono livelli di responsabilità intermedia tra quella del **cittadino** e quella dell'**operatore sanitario**.

L'addetto PS è perseguibile qualora non presti soccorso in caso di necessità

RESPONSABILITÀ DELL'ADDETTO PS

OMISSIONE DI SOCCORSO

(art. 593 CP)

**OBBLIGO
DI PRESTARE
ASSISTENZA**

**AVVISARE LE AUTORITÀ
COMPETENTI**

Soccorrere
può voler dire
anche solo
attivare il 118
e impedire
spostamenti
incongrui

ORGANIZZARE UN PIANO PS

vuol dire definire

CHI

quali figure sono coinvolte nella
sua attuazione

Addetto PS

**REQUISITI
COMPETENZE
NUMERO**

**datore di lavoro o lavoratore
conoscenze capacità su tecniche PS**

criteri:

numero lavoratori o pubblico

pericolosità delle lavorazioni

turni di lavoro

dislocazione sedi di lavoro

prevedere sempre un sostituto

ORGANIZZARE UN PIANO PS

vuol dire definire

CHI

quali figure sono coinvolte nella sua attuazione

Preposti, Lavoratori

Collaborazione nell'attuazione del piano PS

ORGANIZZARE UN PIANO PS

vuol dire definire

COSA

quali cose bisogna fare
e quali cose bisogna avere

Procedure organizzative

CHI *in caso di infortunio o malore*

- coordina gli interventi
- telefona al 118
- sgombra il passaggio all'ambulanza
- pratica l'assistenza
- accompagna l'infortunato

ORGANIZZARE UN PIANO PS

vuol dire definire

COSA

quali cose bisogna fare
e quali cose bisogna avere

Risorse

cassette PS (contenuto, numero e dislocazione)
arredo eventuale **infermeria**
telefoni
automobili
dispositivi di allarme

ORGANIZZARE UN PIANO PS

vuol dire definire

COME

quali processi di comunicazione

bisogna attivare

Formulazione datore di lavoro/SPP, in
collaborazione con medico competente, SUEM

Condivisione da parte di addetti, RLS

Informazione da parte di preposti, lavoratori

ORGANIZZARE UN PIANO PS

Conoscenze preliminari

CICLO PRODUTTIVO E SOSTANZE USATE

TIPOLOGIA INFORTUNI

PROCEDURE ABITUALI IN CASO DI INFORTUNIO

TECNICHE ABITUALI DI AUTOMEDICAZIONE

PATOLOGIE, INVALIDITÀ, IDONEITÀ CONDIZIONATE

LAVORATORI CON COMPETENZE PS

SUEM: TEMPI DI ARRIVO, ESIGENZE, ECC.

COMPITI ADDETTO PS

- **valutare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità**
- **conoscere e condividere il piano di primo soccorso**
- **tenere aggiornato un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza**
- **tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni o dei malori che accadono in azienda**
- **tenersi aggiornato sui nuovi prodotti chimici eventualmente utilizzati**
- **mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, essendo d'esempio per i colleghi lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza**



Parola d'ordine del PS

Proteggi
Avverti
Soccorri

118



Centrale operativa provinciale
in collegamento con ULSS
e con basi ambulanza
ospedali e Croce Rossa della
provincia

La chiamata è gratuita e viene sempre registrata
Risponde un operatore del SUEM
(Servizio Urgenza e Emergenza Medica)

LUOGO

Località esatta dell'evento, via e numero civico,
eventuali punti di riferimento, percorso più breve

EVENTO

Infortunio o malore, dinamica infortunio,
eventuale pericolo incendio

INFORTUNATI

Quanti sono, schiacciati, incastrati, coscienti,
parlano, si muovono, respirano

**fornire il proprio numero telefonico
e lasciare libera la linea**

Informazioni utili per il Pronto Soccorso ospedaliero

PERDITA DI COSCIENZA *durata min.....*

TRAUMA

caduta dall'alto *altezza.....*

schiacciamento *materiale..... stima carico..... parti colpite.....*

eventuali interventi praticati.....

INTOSSICAZIONE per inalazione

sostanza in causa (fornire scheda di sicurezza).....

eventuali interventi praticati.....

AVVELENAMENTO per ingestione

sostanza in causa (fornire scheda di sicurezza).....

stima della quantità ingerita.....

eventuale vomito spontaneo.....

eventuali interventi praticati.....

USTIONE CHIMICA

sostanza in causa (fornire scheda di sicurezza).....

eventuali interventi praticati.....

Informazione sui prodotti chimici

In caso di infortunio chimico è importante conoscere la composizione chimica dei prodotti in causa

Composizione e informazione sugli ingredienti vengono riportate al punto 2 della SCHEDA DI SICUREZZA

TUTTI I PRODOTTI UTILIZZATI DEVONO ESSERE CORREDATI DI SCHEDA DI SICUREZZA



È opportuno che le schede di sicurezza siano:

- AGGIORNATE AD OGNI VARIAZIONE O ACQUISTO
- RESE FACILMENTE ACCESSIBILI AGLI ADDETTI PS
- DISPOSTE SECONDO CRITERI CONDIVISI

FONTI

[Manuale per un lavoro sicuro in agricoltura – Regione Veneto edizione 2013](#)

AUTORI

Presentazione realizzata da:

Gruppo 3 – Dispositivi di protezione individuale

- Laura Gaburro - ULSS 21 Legnago
- Argenta Ivana – Istituto Medici Legnago (coordinatore)
- Donantoni Lanfranco – Lorenz di Mirano
- Bottoni Michele – Trentin di Lonigo

- Andrea Serpelloni - Collaboratore ULSS 20 Verona | ULSS 21 Legnago